

## Moloney: "A Varese per mescolare le nostre musiche"



### Intervista al leader degli Chieftains

Hanno collaborato con artisti del calibro di **Roger Waters e Bryand Adams**. A Dublino hanno aperto un concerto dei **Rolling Stones** e hanno suonato per Papa Giovanni Paolo II.

Sono gli Chieftains, lo **storico gruppo di musica folk irlandese** fondato da Paddy Moloney. Il prossimo 26 maggio suoneranno al Teatro Apollonio di Varese, in occasione del festival **"Insubria, terra d'Europa"**. "Sarà un grande spettacolo – annuncia lo stesso Moloney – proporremo diversi brani del nuovo album, San Patricio, e ovviamente i nostri pezzi più famosi. Saliranno assieme a noi sul palco alcuni

ospiti, con i quali proporremo musiche **della tradizione galiziana e messicana, per una grande commistione di suoni e colori"**.

**Mr Moloney, avete suonato nelle città più importanti del mondo e perfino sulla Muraglia cinese: come mai ora nella piccola Varese?**

"Con il nostro promoter siamo d'accordo di non frequentare solo le grandi piazze ma di partecipare a eventi speciali, come ad esempio il festival dell'Insubria. Per noi l'Italia non è solo Roma o Milano, esistono tantissime altre città e paesi che trovo più interessanti. Ultimamente tendiamo a tenerci lontani dalla grandi folle, preferiamo l'atmosfera di un pubblico più intimo".

**Cosa sapete dell'Insubria e di una certa tradizione che vuole queste terre legate all'Irlanda da una comune tradizione celtica?**

"Non molto per la verità, non ho grandi conoscenze in proposito. Però non vedo l'ora di scoprire queste vostre tradizioni, dovunque andiamo a suonare cerchiamo di fondere la nostra musica con la cultura del posto. Se qualche musicista locale volesse provare a venirci dietro, saremmo lieti di accoglierlo sul palco con noi. E poi non vedo l'ora si assaggiare il vostro fantastico cibo e l'altrettanto fantastico vino".

**Qual è il segreto per trasformare una musica popolare e locale in un fenomeno mondiale?**

"Penso che in fondo la musica della gente - che possiamo definire popolare, tradizionale, locale o come vogliamo – sia l'inizio di tutti i tipi di musica. Anche i grandi compositori del passato, come Mozart, hanno utilizzato della musica "folk" nelle loro opere. Siamo stati in tantissimi posti nel mondo e ovunque abbiamo trovato delle splendide musiche tradizionali, con melodie che suonavano così familiari. Non può essere un caso".

Michele Mezzanzanica